

LV



35/6

Sc
3.1/7.5

Regione Autonoma della Sardegna
Presidenza - Direzione Generale
Servizio della Segreteria della Giunta Regionale

Prot. N. 6442

Cagliari 9 SET 2004

Oggetto: Impianto eolico di Macomer, località Serra e Crastos, proponente Enel Green Power. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 36/39 del 02.08.1999 e del D.P.R. del 12.04.1996, così come modificato dal D.P.C.M. del 03.09.1999.

Agli Assessorati:

Difesa dell'Ambiente

- Ufficio di Gabinetto
- Direzione Generale

Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

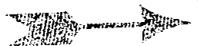
- Ufficio di Gabinetto
- Direzione Generale

| | | |
|---|-------------|------|
|  Regione Autonoma della Sardegna Presidenza Ufficio di Gabinetto | | |
| ◆ | 27 SET 2004 | ◆ |
| PROT N | 5182 | /GAB |

e, p. c. **Alla Presidenza del Consiglio Regionale**

All'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione

S E D E



Si trasmette copia della deliberazione relativa all'oggetto, adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del **31 agosto 2004**.

IL DIRETTORE
(Dr. Ubaldo Serra)



Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza della Giunta

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DEL 31 AGOSTO 2004.

Presiede: Renato SORU.

Sono presenti gli Assessori:

| | |
|---------------------------|---|
| Massimo DADEA | Affari Generali, Personale e Riforma della Regione |
| Francesco PIGLIARU | Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio |
| Gianvalerio SANNA | Enti Locali, Finanze ed Urbanistica |
| Antonio DESSI' | Difesa dell'Ambiente |
| Salvatoricca ADDIS | Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale |
| Luisanna DEPAU | Turismo, Artigianato e Commercio |
| Carlo MANNONI | Lavori Pubblici |
| Concetta RAU | Industria |
| Maddalena SALERNO | Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale |
| Elisabetta PILIA | Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport |
| Nerina DIRINDIN | Igiene e Sanità e Assistenza Sociale |
| Sandro BROCCIA | Trasporti |

ASSISTE: IL DIRETTORE GENERALE, Avv. Gianfranco DURANTI.



Oggetto: Impianto eolico di Macomer, località Serra e Crastos, proponente Enel Green Power. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 36/39 del 02.08.1999 e del D.P.R. del 12.04.1996, così come modificato dal D.P.C.M. del 03.09.1999.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, riferisce che:

- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.01.1999, n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" (così come modificato dall'art. 17 della L.R. 05.09.2000, n. 17 e dall'art. 20 della L.R. 29.04.2003, n. 3) e del punto 2.0 dell'allegato B della delibera della Giunta regionale n. 36/39 del 02.08.1999, pubblicata nel BURAS n. 29 del 27.09.1999, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio Sistema Informativo Ambientale, Valutazione Impatto Ambientale (S.I.V.I.A.) ha svolto la procedura di valutazione di impatto ambientale, prevista all'art. 5 del D.P.R. 12 Aprile 1996 (così come modificato dal D.P.C.M. 03 Settembre 1999), relativamente al progetto indicato in oggetto;
- il relativo procedimento è stato avviato con il deposito della prescritta documentazione presso gli Uffici interessati e con la pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale;
- il S.I.V.I.A. ha convocato la Conferenza Istruttoria preliminare, allo scopo sia di acquisire i preliminari elementi conoscitivi del contesto, comunque utili ai fini della formulazione del successivo giudizio di compatibilità ambientale;
- il S.I.V.I.A., successivamente, ha convocato l'O.T.I., presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente per l'espletamento dell'istruttoria e l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, per l'intervento indicato.

Il proposto parco eolico è ubicato ad ovest dell'abitato di Macomer (NU) in località Sa Serra Crastos ed occupa un'area di 2,6 ha.

L'impianto sarà composto dai seguenti elementi:

- 17 aereogeneratori (1,5 MW di potenza ciascuno) per una potenza complessiva di 25,5 MW;
- cavidotto MT (30kV) interrato interno al campo eolico;
- cavidotto MT (30kV) di lunghezza 9 km circa per la connessione del campo eolico alla cabina primaria dell'ENEL Distribuzione sita in località Tossilo nella zona industriale di Macomer.

Sia l'impianto eolico che le connessioni/consegna dell'energia prodotta sono ubicati in comune di Macomer (NU).

La stima della producibilità netta media /anno ammonta a 54 GWh/anno coprendo il fabbisogno di energia elettrica di circa 30.800 nuclei familiari.

Le fondazioni degli aereogeneratori saranno in cls armato del tipo diretto, impostate ad una profondità di circa 2,5 – 3,0 m.

Tutte le aree di cantiere verranno ripristinate con interventi di inerbimento e di piantumazione di specie tipiche della zona.

L'impianto, conclusa la vita tecnica, verrà smantellato ed i materiali costituenti le apparecchiature verranno in parte conferite in discarica e in parte riciclati e riutilizzati, inoltre si provvederà alla messa a dimora di essenze concordate con il Corpo Forestale.

La profondità di posa dei cavi, raggiunta tramite martellone e/o benna, è prevista a massimo 1,60 m, mentre la larghezza dello scavo varierà da 0,30 – 1,60 m; per l'allontanamento delle acque





Regione Autonoma della Sardegna

precipitazione meteorica e per evitare forme di ristagno verrà posato uno strato di materiale arido.

Lo scavo verrà interrato riutilizzando il materiale corticale precedentemente asportato, permettendo il ripristino delle condizioni originarie del territorio.

Il S.I.V.I.A. ha preso atto che:

- in data 24.10.2003 è stata presentata istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in oggetto presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ed in data 27.10.2003 presso l'Assessorato della Pubblica Istruzione;
- il progetto e lo Studio di impatto Ambientale sono stati depositati presso la Provincia ed il Comune di competenza;
- è stata data pubblicità della richiesta di avvio della procedura di VIA tramite pubblicazione, in data 23.10.2003, sui quotidiani L'Unione Sarda e La Repubblica;
- in seguito a tale pubblicazione è pervenuta una sola osservazione da parte del Sig. Bruno Demurtas, residente a Monserrato, il quale esprime parere favorevole verso le iniziative eoliche in Sardegna;
- per il progetto fu presentata istanza di verifica conclusasi con l'assoggettamento alla procedura di V.I.A.;
- il Servizio S.I.V.I.A., settore Verifiche, con nota 16353 del 24.04.2003 comunicava alla ditta proponente l'esito dell'istruttoria e raccomandava l'approfondimento, nello studio di impatto ambientale, dei seguenti punti:
 - descrizione di tutti gli impatti connessi alla realizzazione del parco eolico, in fase di cantiere ed a regime, tenendo conto di tutte le opere accessorie da realizzare (viabilità, piazzole, cavidotti);
 - approfondimento della relazione geologica con particolare riferimento alla realizzazione dei cavidotti;
 - simulazione fotografica che prende in esame i punti sensibili e di area vasta (centri abitati, viabilità) nonché gli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di altri parchi eolici da realizzarsi in aree limitrofe o attigue;
 - verificare l'esistenza di eventuali interferenze in relazione allo sviluppo delle emergenze archeologiche di "Tamuri";
 - dimostrare la compatibilità del proposto parco eolico con i previsti piani di valorizzazione turistico dell'area;
 - specificare le misure di mitigazione degli impatti e le attività di ripristino previste al termine dei lavori ed in caso di dismissione;
- il Servizio conservazione della Natura, con nota n. 1662 del 15.10.2004, ha rilevato che la zona in cui è richiesto l'intervento non rientra all'interno dei proposti siti di importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciali di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 65 del 3.4.2000, né è soggetta alle norme per l'istituzione e gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali nonché delle aree di rilevanza naturalistica ed ambientale, di cui alla legge regionale 7.06.1989 n. 31 e delle oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura di cui alla legge regionale 29.07.1998 n. 23;
- il Comune di Macomer, intervenuto in sede di conferenza istruttoria, ha espresso parere favorevole in merito alla realizzazione dell'impianto eolico;
- la Provincia di Nuoro, pur convocata alla riunione della conferenza istruttoria, non si è presentata e non ha fatto pervenire un parere in riguardo.

L'Organo Tecnico Istruttore riunitosi in data 16.06.2004, esaminati il progetto, lo Studio d'Impatto Ambientale, la documentazione integrativa e sentito il parere favorevole dell'amministrazione comunale di Macomer, ha valutato che:





Regione Autonoma della Sardegna

- L'impianto sarà composto dai seguenti elementi:
 - 17 aereogeneratori da 1,5 MW di potenza ciascuno (18 proposti dalla società meno 1 eliminato dall'organo tecnico in quanto ritenuto eccessivamente prossimo all'area archeologica di Tamuri);
 - cavidotto MT (30kV) interrato interno al campo eolico;
 - cavidotto MT (30kV) di lunghezza 9 km circa per la connessione del campo eolico alla cabina primaria dell'ENEL Distribuzione sita in località Tossilo nella zona industriale di Macomer.
- si utilizzerà la rete viaria esistente, che in alcuni tratti subirà interventi migliorativi;
- le aree destinate alle piazzole degli aereogeneratori avranno ciascuna la superficie di 238 mq che a montaggio ultimato verranno ripristinate come ante – operam;
- tutte le aree di cantiere verranno ripristinate con interventi di inerbimento e di piantumazione di specie tipiche della zona;
- il progetto è supportato da uno studio anemologico della durata di 18 mesi (da giugno 2001 a dicembre 2002) eseguito attraverso l'installazione di una stazione anemometrica di 30 m di altezza in posizione baricentrica rispetto al Lay-out dell'impianto eolico;
- nella valutazione della visibilità dell'impianto eolico si è tenuto conto dei seguenti elementi: colore grigio chiaro che rende le macchine meno individuabili, posizionamento della cabina di stazionamento in un'area non visibile dalla viabilità esistente, interrimento del cavidotto che collega gli aereogeneratori e la cabina primaria di Macomer, posato lungo la viabilità esistente;
- l'analisi dell'opzione zero evidenzia che non si determinerebbe, nella zona, nessun incremento di redditività o di sviluppo economico sostenibile, mentre la soluzione progettuale adottata, derivante dall'analisi di diversi layout, a partire dal rispetto della vincolistica presente sul territorio e dalle limitazioni legate alla morfologia dei luoghi, ottimizza la produttività dell'impianto e gli impatti derivanti dalla realizzazione dello stesso;
- la capacità portante dei terreni (trachibasalti) di fondazione, in condizioni di assenza di falda ed alla profondità di circa 2,4 m dal p.c, è pari a 0,20 MPa valore che conferma le buone caratteristiche meccaniche della roccia;
- l'analisi acustica prodotta ha stabilito che i valori dei livelli di rumore stimati in prossimità dei ricettori sono compatibili con i limiti di emissione vigenti.

In considerazione di quanto su esposto l'Organo Tecnico Istruttore ha ritenuto all'unanimità che, per l'intervento in oggetto, si possa rendere il giudizio positivo di compatibilità ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere eliminata la torre n° 5 prossima all'area archeologica di "Tamuri";
- 2) in considerazione degli impatti cumulativi con le altre iniziative eoliche presenti nell'area vasta l'altezza delle torri dovrà essere contenuta entro un'altezza intorno ai 70 metri;
- 3) le misure di mitigazione e le misure compensative individuate nello Studio di Impatto Ambientale per la componente biotica ed ecosistemica dovranno essere parte integrante del progetto esecutivo;
- 4) in corrispondenza di tutto il Parco Eolico dovrà essere predisposta la ricostituzione e rinaturalizzazione delle aree così da attenuare l'impatto visivo; a tal fine dovranno essere utilizzate specie spontanee della flora sarda e appartenenti al dinamismo naturale delle seriazioni presenti in questo territorio;





Regione Autonoma della Sardegna

- 5) nelle aree limitrofe alla rete viaria esistente (3,1 Km) ed a quella da realizzare (4,2 Km) dovrà essere predisposta la rinaturalizzazione e la ricostituzione del territorio interessato dalle opere in progetto;
- 6) dovrà essere attuato un monitoraggio degli impatti sull'avifauna in fase di esercizio dell'impianto, i risultati del monitoraggio, accompagnati da una relazione tecnica descrittiva a commento dei dati rilevati, dovranno essere trasmessi al Servizio Conservazione della Natura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con frequenza semestrale per una durata di tre anni.

Il S.I.V.I.A., viste le risultanze dell'attività istruttoria, propone di rendere, per l'intervento in oggetto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale con le prescrizioni definite dall'O.T.I.

Considerato che l'intervento interesserà la zona archeologica di Tamuli e ritenendo non adeguate, per la tutela del sito, le prescrizioni dell'O.T.I., l'Assessore della Difesa dell'Ambiente di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione propone che la Giunta rinvi all'O.T.I. la pratica per un supplemento di istruttoria.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, vista la deliberazione n. 35/4 adottata dalla Giunta in data odierna

DELIBERA

di rinviare la pratica all'O.T.I. affinché la sottoponga ad un supplemento di istruttoria.

Letto, confermato e sottoscritto
IL DIRETTORE GENERALE
F.to Duranti



IL PRESIDENTE
F.to Soru